DOMENICA, 03 MARZO 2013

Pagina 25 - Ed_Oristano

Il teatro e la scrittura per creare una coscienza contro il femminicidio

neoneli

NEONELI Donne al centro. Al centro delle violenze maturate in famiglia e fuori. Al centro di un fenomeno in inquietante ascesa, classificato come delitto di genere: il femminicidio. Al centro di due iniziative, organizzate dal Comune e dalla Consulta giovanile, che riprendono il tema degli abusi e dei soprusi subiti per mano di uomini violenti, troppo spesso appartenenti alla cerchia familiare o di conoscenze delle vittime. Se ne parlerà a Neoneli il 6 marzo (salone Corrale, 19,30), in occasione della presentazione di The Cut, progetto di scrittura realizzato da un collettivo femminile e ispirato dalla giornalista e scrittrice italo-africana Valentina Acava Mmaka. Tema analogo sarà evocato anche durante la rappresentazione che la compagnia teatrale I Barbariciridicoli porterà in scena l'8 marzo alle 18 nella palestra delle elementari. Due punti di vista diversi che mettono a fuoco la violenza di genere. Un terreno su cui Lo strappo (che affronta anche la piaga delle mutilazioni sulle donne) si muove affermando i diritti umani contro ogni forma di oppressione. Un'opera di denuncia è anche il monologo comico-tragico intitolato Marcella e interpretato da Valentina Loche. L'attrice è diretta dal regista della compagnia, Tino Belloni. «Lo spettacolo affronta il tema, purtroppo quanto mai attuale e calato nel panorama di una Sardegna contemporanea, della violenza sulle donne all'interno del rapporto di coppia» dicono gli autori, che hanno voluto raccontare «il percorso di maturazione e presa di coscienza di una donna e la sua estrema difficoltà a intraprendere un tragitto verso un futuro di emancipazione e di libertà».
Maria Antonietta Cossu